



Scherma in carrozzina

PRESENTAZIONE

La Scherma è una disciplina sportiva,
suddivisa in 3 specialità:

SPADA
FIORETTO
SCIABOLA



La Spada

- È un'arma di punta
 - Il bersaglio valido è la parte superiore del corpo
 - Non è giudicata in base alla "Convenzione schermistica"
-

Il Fioretto

- È un'arma di punta
 - Il bersaglio valido è il busto
 - È giudicata in base alla "Convenzione schermistica"
-

La Sciabola

- È un'arma di taglio e di punta
 - Il bersaglio valido è la parte superiore del corpo
 - È giudicata in base alla "Convenzione schermistica"
-

La "Convenzione schermistica"

Applicabile solo al Fioretto ed alla Sciabola

L'Atleta che per primo acquisisce la priorità di attacco ha ragione sull'avversario che, per difendersi dall'azione offensiva dell'attaccante, dovrà cercare di neutralizzare l'attacco con un gesto difensivo (parata) e successivamente ad andare a stoccata (risposta).

SCIABOLA



FIORETTO



SPADA



Attrezzatura

- Divisa
 - Maschera
 - Giubbetto elettrico (Fioretto)
 - Guanto
 - Passante (1x Spada – 1x Fioretto)
 - Arma (1x Spada – 1x Fioretto)
 - Modifiche alla carrozzina
-

Le categorie

Classificazione specifica per la Scherma

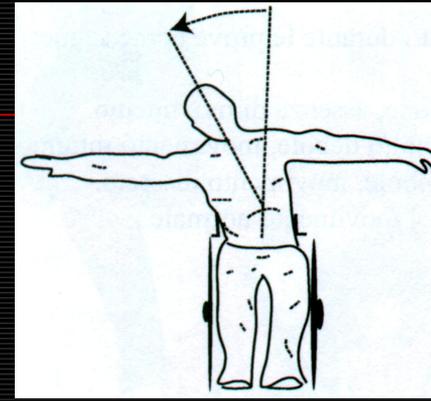
Il criterio usato per la classificazione di un atleta è prettamente funzionale: in base ad una serie di test specifici, viene riconosciuto un livello di classificazione grazie al quale atleti con diverse abilità, ma relativa parità funzionale, potranno gareggiare insieme (metodo integrato).

Nei test vengono effettuate prove funzionali consistenti in una valutazione dell'abilità del busto di flettersi, estendersi ed inclinarsi frontalmente e lateralmente con o senza l'uso dell'arma, compiendo gli stessi gesti tecnici della Scherma.

Scherma in carrozzina



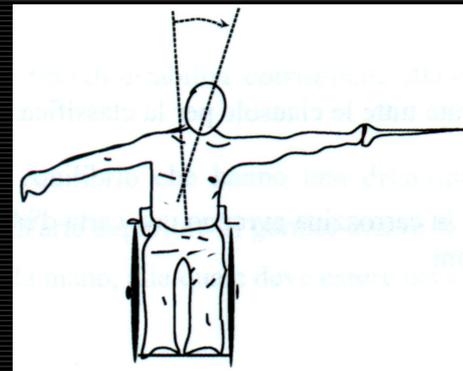
TEST 1



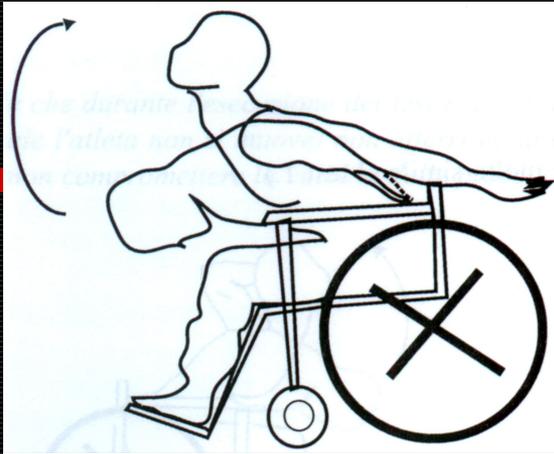
TEST 2



TEST 3



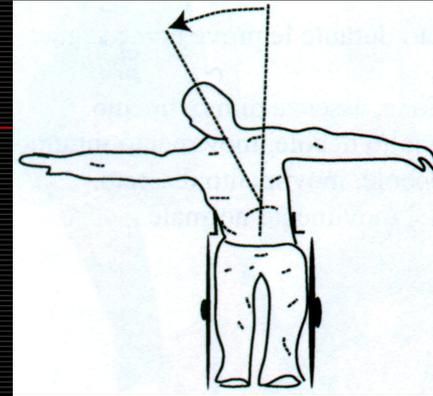
TEST 4



TEST 1

Consiste in una valutazione della capacità di estensione dei muscoli dorsali: l'atleta seduto sulla carrozzina con il busto inclinato avanti, cerca di tornare in una posizione di busto eretto contraendo i muscoli estensori del rachide (dorsali). In questa prova gli arti superiori sono retroflessi.

TEST 2



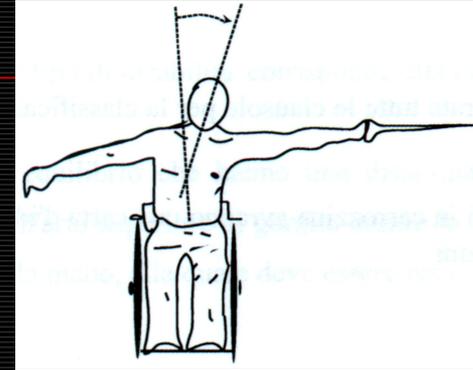
È una valutazione del bilanciamento laterale del busto con gli arti superiori abdotti (braccia in fuori con le mani all'altezza delle spalle). L'Atleta deve muovere il suo centro di gravità a destra e a sinistra fino alla posizione dove perde l'equilibrio.



TEST 3

È una valutazione dei muscoli estensori del tronco, ma più specificatamente dei lombari. L'esercizio va eseguito con le mani dietro la nuca, questa è una variante del test n.1: inserita per annullare la componente di inerzia del movimento degli arti superiori.

TEST 4



È simile al test n.2, ma risulta più difficile perché deve essere eseguito impugnando l'arma il cui peso, infatti, riduce significativamente la possibilità di inclinazioni laterali del tronco senza perdere l'equilibrio.

Le categorie

Classificazione specifica per la Scherma

Classe 1a - 1b

categoria C

Classe 2

categoria B

Classe 3 - 4

categoria A



Riassumendo in modo molto semplice:

Cat. C

atleti tetraplegici

Cat. B

atleti paraplegici non deambulanti

Cat. A

atleti con paraplegie basse, deambulanti, amputati, emiplegici, spastici, ecc.













Riferimenti

Fabio Giovannini, Maestro e Tecnico della Nazionale italiana disabili
"La Scherma in Carrozzina"

Diego Pellegrino, laureato presso la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie di
Torino
Tesi di Laurea



Alice Clerici